



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "L. B. ALBERTI"

Via Tolmino, 40 10141 TORINO Tel. 011.01167860

e-mail: TOIC8AZ00C@ISTRUZIONE.IT pec.TOIC8AZ00C@PEC.ISTRUZIONE.IT

CF97770960017Codiceunivocodell'ufficio:UFEL7I

Sito:www.icalberti.edu.it



Protocollo n. 4940/D02

Torino, 16/12/2019
Amministrazione trasparente
ATTI

CIG N.Z8D2B3524C

OGGETTO: Determina a contrarre per sorveglianza e pulizie locali mensa c/o Scuola primaria per pasto domestico 2019/20

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Visto** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;
- Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Vista** la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- Vista** la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1 comma 449 in merito all'utilizzo delle convenzioni quadro definite dalla CONSIP S.p.a.;
- Visto** il D. Lgs. n. 33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza), così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 (FOIA);
- Visto** il D. Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) ed in particolare l'art. 30 sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni; l'art. 32 relativo alle fasi delle procedure di affidamento; l'art. 35 in tema di soglie di rilevanza comunitaria; l'art. 36 in tema di contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie; l'art. 40 sull'obbligo di uso dei mezzi di comunicazione elettronici nello svolgimento di procedure di aggiudicazione; l'art. 51 che consente alla Stazione Appaltante di suddividere l'appalto in lotti al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese e
- Visto** il D. Lgs. n. 56/2017, recante "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50/2016";
- Viste** le Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'ANAC con delibera n. 1097 del 26/10/2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 01/03/2018;
- Vista** la Nota Miurprot. n. 31732 del 25/07/2017 (Aggiornamento delle Linee Guida per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria);
- Visti** i Regolamenti nn. 2364, 2365, 2366 e 2367 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L337/21 del 19 dicembre 2017 con i quali la Commissione europea ha fissato i nuovi importi delle soglie per l'applicazione delle norme in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni, in vigore dal 1° gennaio 2018;
- VISTA** la sentenza della Corte Suprema di Cassazione – Sezione Unite Civile, sentenza 2 luglio 2019, n. 20504
- VISTA** la nota USR Piemonte n° 8292 del 31 luglio 2019, che trasmette la sentenza n° 20504 del 2 luglio 2019 della Corte di Cassazione Civile a Sezioni Unite;
- Vista** la nota USR Piemonte n° 8539 del 7 agosto 2019 che richiama il concetto di "...sostenibilità delle modalità di gestione della mensa da parte delle singole istituzioni scolastiche autonome, tenuto conto delle risorse a disposizione e della necessità di garantire il buon andamento del servizio ... secondo l'ordinamento vigente (...) senza ulteriori oneri aggiuntivi «in condizioni di uguaglianza, nell'ambito di un progetto formativo comune»";
- Vista** la nota UST Torino n° 5805 del 31 luglio 2019, che precisa che in relazione all'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto per il personale ATA "...non saranno prese in considerazione le richieste di collaboratori scolastici necessari per la gestione e l'organizzazione del pasto domestico";
- VISTA** la nota prot. n. 555/057 del 09/09/2019 dell'Assessora all'Istruzione e all'edilizia scolastica, di trasmissione del resoconto dell'incontro della Commissione Salute e Sicurezza della Conferenza Cittadina delle Autonomie scolastiche, avente ad oggetto la collaborazione tra il Comune di Torino e le Autonomie Scolastiche Cittadine sulla gestione dei pasti a scuola;
- Considerato** che l'offerta formativa dell'istituto contempla per la scuola secondaria esclusivamente sezioni a "tempo ordinario", tempo scuola che non prevede il "tempo mensa";
- Dato Atto** del fatto che l'offerta formativa dell'istituto prevede per la scuola primaria esclusivamente la possibilità di scelta del "tempo pieno" che comprende il "tempo mensa" con assistenza e vigilanza da parte del personale docente preposto;
- Valutato** quanto emerso in sede di discussione collegiale in merito alla sostenibilità della gestione organizzativa determinata dall'accoglimento delle richieste di consumo del pasto domestico a scuola;
- Considerato** che non devono esserci oneri finanziari e di personale a carico dell'Amministrazione;

Tenuto Conto	del fatto che nella citata sentenza della Corte di Cassazione si riconosce la necessità di una responsabilità rafforzata a carico del personale della scuola;
Acclarato	che le finalità educative proprie del progetto formativo scolastico di cui è parte il pasto presuppongono il principio secondo il quale “il pasto non è un momento occasionale di consumatori di cibo, ma di socializzazione e condivisione (anche e non soltanto di cibo) in condizioni di uguaglianza, nell’ambito di un progetto formativo comune”.
Visto	il verbale della riunione plenaria dei docenti della scuola primaria del 6 settembre 2019;
Visto	il verbale del Consiglio di Istituto del 9 settembre 2019;
Visto	il verbale della riunione della Commissione Mensa del 18 settembre 2019;
Visto	il verbale del Collegio dei Docenti del 25 settembre 2019;
Visto	il verbale della riunione plenaria dei docenti della scuola primaria del 30 settembre 2019;
Visto	il verbale dell’incontro con i genitori richiedenti il pasto domestico del 16 ottobre 2019;
Visto	il verbale della riunione plenaria dei docenti della scuola primaria del 21 ottobre 2019;
Visto	il verbale del Collegio dei docenti del 23 ottobre 2019;
Visto	il verbale del Collegio dei Docenti del 13 novembre 2019;
Visto	il Piano triennale dell’Offerta formativa, come aggiornato dal Collegio dei Docenti per l’a.s. 2019-20 ed in particolare il progetto “Educazione Alimentare”;
Vista	la delibera n. 2 del Consiglio d’Istituto del 09/12/2019 di approvazione del PTOF;
Visto	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018 n. 129, “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
Visto	il Regolamento di istituto per l’attività negoziale approvato con delibera n. 77 del Consiglio di Istituto del 29/4/2019;
Vista	la delibera n. 3 del Consiglio d’Istituto del 09/12/2019 di accoglimento dell’istanza di fruizione del pasto domestico;
Vista	la delibera n. 4 del Consiglio d’Istituto del 09/12/2019 di approvazione del Programma annuale 2020;
Acclarato	che le famiglie dovranno provvedere con proprio contributo alle spese di pulizia dell’area destinata al pasto domestico, atteso che non possono esserci oneri per l’Amministrazione;
Visto	il preventivo de LA NUOVA COOPERATIVA , unico pervenuto a seguito di richiesta di tre preventivi

DETERMINA di

1. procedere, per le ragioni sopra evidenziate, all’affidamento diretto DEL SERVIZIO, ai sensi dell’articolo 36 del D. Lgs. n. 50/2016, a La NUOVA COOPERATIVA;
2. informare il contraente che:
 - si assume l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2000;
 - deve dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura della notizia dell’inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria
3. individuare la DSGA, quale responsabile del procedimento.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Rosaria Genovese
(firma autografa sostituita a mezzo
Stampa ex art. 3 co. 2 D.Lg.39/93)